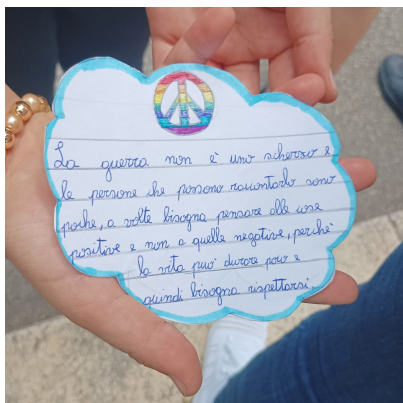




Vejano non dimentica

Descrizione

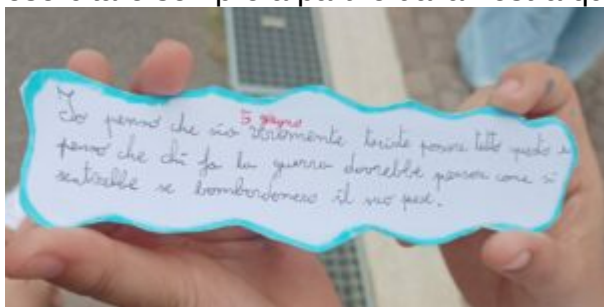
Si Ã svolta, questa mattina, la commemorazione ufficiale del pesante bombardamento alleato che â?? il 5 giugno 1944 â?? distrusse quasi completamente lâ??allora piccolo borgo agricolo che ebbe la sfortuna di trovarsi lungo la via della ritirata della Wehrmacht.

Il sangue pagato tra vittime civili e vittime militari fu molto alto tanto che il 12 ottobre 2004 fu concessa al Comune la â??Medaglia di bronzo al merito civileâ?• come nobile esempio di spirito di sacrificio e amor patrio.

Inoltre, dal 2020, grazie ad una delibera dellâ??allora e, attuale, sindaca Teresa Pasquali Ã stata istituzionalizzata come â??Giornata di Commemorazione Ufficiale del Bombardamentoâ?•.

A distanza di tanti anni ci chiediamo quanto sia importante lâ??esercizio di una â??memoria storica condivisaâ?• anche in una piccola comunitÃ ; cosa rimane di quella cicatrice cosÃ profonda e come sia possibile la trasmissione della â??storiaâ?• alle nuove generazioni.

Durante la celebrazione della Messa solenne a suffragio di coloro che persero la vita il parroco, don Giorgio Pollegioni, ha piÃ volte sottolineato quanto sia fondamentale non solo fare memoria ma impegnarci tutti ad essere â??costruttori e artigiani della paceâ?• e far propria quella frase di don Tonino Bello: â??La pace non Ã un vocabolo ma un vocabolarioâ?• e, quindi, da auspicare ed esercitare sempre a partire dalla nostra quotidianitÃ .



A seguire la deposizione di una corona dâ??alloro presso il Monumento commemorativo in Piazza XX Settembre dove, dopo lâ??esecuzione del Silenzio Militare, la sindaca si Ã rivolta alle â??nuove generazioniâ?• â?? alunni e alunne della scuola primaria â?? ribadendo come sia fondamentale e dovere di ciascun cittadino fare memoria, conoscere e tramandare la storia ma, soprattutto impegnarsi affinché cessino gli orrori di tutte le guerre.

Il momento commemorativo si Ã concluso con la lettura di alcune riflessioni pensate e scritte da alcuni alunni/e della quarta classe.

Ne riportiamo qualcuna:

•La guerra non è uno scherzo•

•La guerra è un mostro che inghiotte tutto quello che trova•

•La guerra è un buco nero che risucchia tutto senza mai una ragione•

•Non trovo il senso di un mondo distrutto dalla guerra e dalla sofferenza•

•In questo giorno ricordiamo le persone che sono morte a Vejano perché ci sono ancora persone che vivono sotto la guerra•

•Dobbiamo sempre pensare a costruire la pace e non la guerra•

Brunella Bassetti

L'agone 2024